

**L'ITALIANO IN CUCINA. IL LINGUAGGIO DELLA GASTRONOMIA DEL
BELPAESE TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE: UNA PROPOSTA DIDATTICA
PER L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO A STRANIERI**

Studente: Giuseppe Villari

Relatore: Prof.ssa Franca Orletti

Questo lavoro si concentra sul linguaggio della gastronomia italiana riflettendo sulla sua evoluzione nel tempo. Dalla considerazione dell'importanza del cibo come parte integrante dell'identità di un popolo e della sua cultura, si mette in evidenza quanto l'arte culinaria italiana abbia profondamente contribuito alla diffusione e al successo della cultura del Belpaese nel mondo, divenendo non solo mezzo di promozione economica ma soprattutto culturale e sociale. Veicolo essenziale di questo processo è la lingua, ed è naturale che per chi studia la lingua italiana all'estero, la grande popolarità dei prodotti e della nostra cucina rappresenti un fattore di grande attrattività.

Il presente lavoro si sviluppa, allora, a partire da questo binomio 'lingua e cucina' italiana. In una prima parte, dopo un'illustrazione dei tratti fondamentali del linguaggio specialistico della gastronomia, si discutono gli effetti della globalizzazione sulla cucina italiana, sotto il profilo tanto gastronomico quanto linguistico, sia in patria, come effetto dei fenomeni migratori, sia oltre i confini nazionali, con gli svariati "adattamenti" che l'allontanano sempre più dalla tradizione, a cui si accompagnano i molteplici casi di storpiatura dei nomi dei prodotti e delle ricette, fino ad arrivare al fenomeno dell'*Italian Sounding*. Si passa poi a un excursus storico sui ricettari italiani fino al capolavoro di Pellegrino Artusi, *La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene* del 1891, che ha posto le basi di una cucina nazionale italiana, segnando un primo passo verso l'unificazione delle abitudini alimentari e degli usi linguistici in cucina. La seconda parte della tesi guarda, invece, all'italiano della gastronomia dalla prospettiva dell'insegnamento della L2 attraverso una

proposta didattica che, tenendo conto delle specifiche esigenze dei discenti, mira a coniugare il linguaggio settoriale alla lingua quotidiana e ad un importante aspetto del patrimonio e dell'identità culturale italiani.